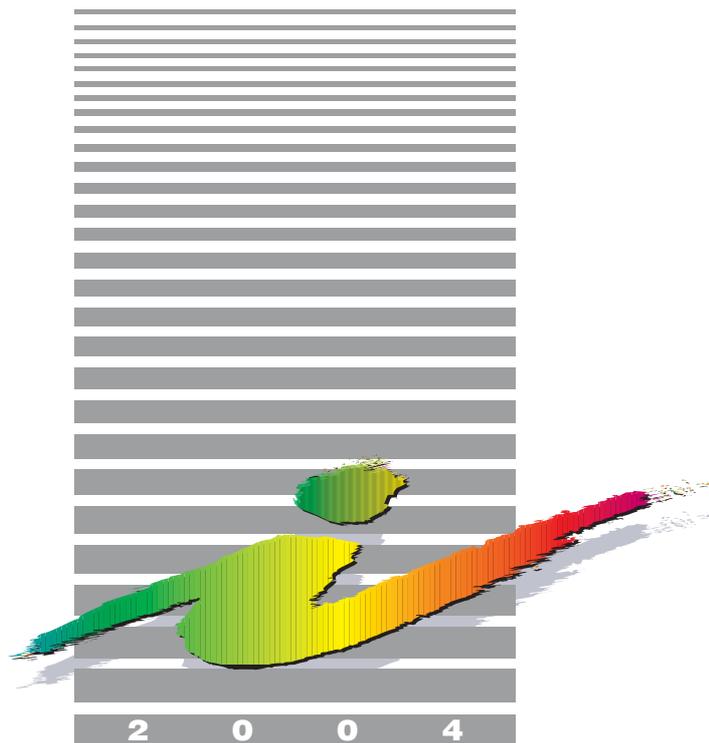




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



*Settore*  
**Popolazione**

# **La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche**

*Permessi di soggiorno al 1° gennaio  
degli anni 2001, 2002, 2003*

*Contiene floppy disk*







SISTEMA STATISTICO NAZIONALE  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

*Settore*  
**Popolazione**

# **La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche**

*Permessi di soggiorno al 1° gennaio  
degli anni 2001, 2002, 2003*

*A cura di:*

Domenico Gabrielli

*Hanno collaborato:*

Sergio Carfagna (capitolo “I permessi di soggiorno”)  
Simonetta Giorgi (tavole statistiche)

Per chiarimenti sul contenuto  
della pubblicazione rivolgersi a:  
Istat, Servizio Popolazione, istruzione e cultura  
Tel. 06 46.73.73.61/2  
Fax 06 85.30.16.09  
e-mail: demog@istat.it

**La presenza straniera in Italia:  
caratteristiche socio-demografiche**

*Permessi di soggiorno al 1° gennaio degli anni 2001, 2002, 2003*

**Informazioni n. 10 - 2004**

Istituto nazionale di statistica  
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

*Coordinamento editoriale:*  
Servizio Produzione editoriale  
Via Tuscolana, 1788 - Roma

*Stampa digitale:*  
CSR srl - Centro Stampa e Riproduzione  
Via di Pietralata 157 – 00158 Roma

Giugno 2004 – Copie 700

Si autorizza la riproduzione ai fini  
non commerciali e con citazione della fonte

## Indice

	Pag.
<b>Introduzione</b> .....	7
<b>I permessi di soggiorno</b>	
1 - La situazione dal 1992 al 2003: quadro di sintesi.....	9
2 - I permessi di soggiorno al 1° gennaio 2003.....	11
<b>Avvertenze</b> .....	15
<b>Tavole illustrate</b> .....	17

### TAVOLE STATISTICHE

#### DATI SINTETICI

##### **Permessi di soggiorno al 1° gennaio. Anni 1992-2003**

Tavola 1 - Permessi di soggiorno per motivo della presenza e sesso al 1° gennaio. Anni 1992-2003.....	19
Tavola 2 - Permessi di soggiorno per motivo di lavoro e sesso al 1° gennaio. Anni 1992-2003.....	22
Tavola 3 - Permessi di soggiorno per classe di età e sesso al 1° gennaio. Anni 1992-2003.....	25
Tavola 4 - Permessi di soggiorno per stato civile e sesso al 1° gennaio. Anni 1992-2003.....	28

#### DATI ANALITICI

##### **1. Permessi di soggiorno al 1° gennaio 2001**

Tavola 1.1 - Permessi di soggiorno per sesso, area geografica e singolo paese di cittadinanza al 1° gennaio 2001.....	31
Tavola 1.2 - Permessi di soggiorno per sesso e paese di cittadinanza al 1° gennaio 2001. Primi cinquanta paesi.....	33
Tavola 1.3 - Permessi di soggiorno per motivo della presenza, area geografica e principali paesi di cittadinanza, per sesso al 1° gennaio 2001.....	34
Tavola 1.4 - Permessi di soggiorno per motivo di lavoro, area geografica e principali paesi di cittadinanza, per sesso al 1° gennaio 2001.....	37
Tavola 1.5 - Permessi di soggiorno per classe di età, area geografica e principali paesi di cittadinanza, per sesso al 1° gennaio 2001.....	40
Tavola 1.6 - Permessi di soggiorno per stato civile, area geografica e principali paesi di cittadinanza, per sesso al 1° gennaio 2001.....	43
Tavola 1.7 - Permessi di soggiorno per sesso e provincia al 1° gennaio 2001.....	46
Tavola 1.8 - Permessi di soggiorno per regione, area geografica e principali paesi di cittadinanza al 1° gennaio 2001.....	47
Tavola 1.9 - Permessi di soggiorno per motivo della presenza, sesso e regione al 1° gennaio 2001.....	51
Tavola 1.10 - Permessi di soggiorno per motivo di lavoro, sesso e regione al 1° gennaio 2001.....	53
Tavola 1.11 - Permessi di soggiorno per classe di età, sesso e regione al 1° gennaio 2001.....	55
Tavola 1.12 - Permessi di soggiorno per stato civile, sesso e regione al 1° gennaio 2001.....	57

##### **2. Permessi di soggiorno al 1° gennaio 2002**

Tavola 2.1 - Permessi di soggiorno per sesso, area geografica e singolo paese di cittadinanza al 1° gennaio 2002.....	59
Tavola 2.2 - Permessi di soggiorno per sesso e paese di cittadinanza al 1° gennaio 2002. Primi cinquanta paesi.....	61

	Pag.
Tavola 2.3 - Permessi di soggiorno per motivo della presenza, area geografica e principali paesi di cittadinanza, per sesso al 1° gennaio 2002.....	62
Tavola 2.4 - Permessi di soggiorno per motivo di lavoro, area geografica e principali paesi di cittadinanza, per sesso al 1° gennaio 2002.....	65
Tavola 2.5 - Permessi di soggiorno per classe di età, area geografica e principali paesi di cittadinanza, per sesso al 1° gennaio 2002.....	68
Tavola 2.6 - Permessi di soggiorno per stato civile, area geografica e principali paesi di cittadinanza, per sesso al 1° gennaio 2002.....	71
Tavola 2.7 - Permessi di soggiorno per sesso e provincia al 1° gennaio 2002.....	74
Tavola 2.8 - Permessi di soggiorno per regione, area geografica e principali paesi di cittadinanza, al 1° gennaio 2002.....	75
Tavola 2.9 - Permessi di soggiorno per motivo della presenza, sesso e regione al 1° gennaio 2002.....	79
Tavola 2.10 - Permessi di soggiorno per motivo di lavoro, sesso e regione al 1° gennaio 2002.....	81
Tavola 2.11 - Permessi di soggiorno per classe di età, sesso e regione al 1° gennaio 2002.....	83
Tavola 2.12 - Permessi di soggiorno per stato civile, sesso e regione al 1° gennaio 2002.....	85

### **3. Permessi di soggiorno al 1° gennaio 2003**

Tavola 3.1 - Permessi di soggiorno per sesso, area geografica e singolo paese di cittadinanza, al 1° gennaio 2003.....	87
Tavola 3.2 - Permessi di soggiorno per sesso e paese di cittadinanza al 1° gennaio 2003. Primi cinquanta paesi.....	89
Tavola 3.3 - Permessi di soggiorno per motivo della presenza, area geografica e principali paesi di cittadinanza, per sesso al 1° gennaio 2003.....	90
Tavola 3.4 - Permessi di soggiorno per motivo di lavoro, area geografica e principali paesi di cittadinanza, per sesso al 1° gennaio 2003.....	93
Tavola 3.5 - Permessi di soggiorno per classe di età, area geografica e principali paesi di cittadinanza, per sesso al 1° gennaio 2003.....	96
Tavola 3.6 - Permessi di soggiorno per stato civile, area geografica e principali paesi di cittadinanza, per sesso al 1° gennaio 2003.....	99
Tavola 3.7 - Permessi di soggiorno per sesso e provincia al 1° gennaio 2003.....	102
Tavola 3.8 - Permessi di soggiorno per regione, area geografica e principali paesi di cittadinanza al 1° gennaio 2003.....	103
Tavola 3.9 - Permessi di soggiorno per motivo della presenza, sesso e regione al 1° gennaio 2003.....	107
Tavola 3.10 - Permessi di soggiorno per motivo di lavoro, sesso e regione al 1° gennaio 2003.....	109
Tavola 3.11 - Permessi di soggiorno per classe di età, sesso e regione al 1° gennaio 2003.....	111
Tavola 3.12 - Permessi di soggiorno per stato civile, sesso e regione al 1° gennaio 2003.....	113

### **Indice delle tavole statistiche disponibili nel supporto informatico allegato alla pubblicazione**

Tavola 1 A - Permessi di soggiorno per sesso, area geografica e singolo paese di cittadinanza, al 1° gennaio. Anni 1992-2003	
Tavola 2 A - Permessi di soggiorno per sesso e provincia al 1° gennaio. Anni 1992-2003	
Tavola 3 A - Permessi di soggiorno per regione e provincia, per area geografica e singolo paese di cittadinanza, per sesso al 1° gennaio 2003	
Tavola 4 A - Permessi di soggiorno per regione e provincia, per motivo della presenza e sesso al 1° gennaio 2003	
Tavola 5 A - Permessi di soggiorno per anno d'ingresso in Italia, per area geografica e principali paesi di cittadinanza, per sesso al 1° gennaio 2003	
Tavola 6 A - Permessi di soggiorno per anno d'ingresso in Italia, per regione e sesso al 1° gennaio 2003	

## Introduzione

Con il presente volume si riprende la pubblicazione dei dati sui permessi di soggiorno, avendo definito una nuova procedura per l'acquisizione dei record individuali anonimi forniti dal Ministero dell'interno, al quale va un sentito ringraziamento per aver messo a disposizione una fonte così importante per l'analisi del fenomeno dell'immigrazione straniera in Italia.

Oltre che a completare la serie storica sui permessi di soggiorno fino alla data del 1° gennaio 2003, si intende così colmare in parte il vuoto informativo che si è venuto a determinare a causa della carenza di notizie certe sui cittadini stranieri residenti, essendo ancora molti i comuni impegnati nelle operazioni di revisione delle anagrafi rese necessarie a seguito della rilevazione censuaria.

I dati statistici sui permessi di soggiorno presentati nel volume sono il risultato di elaborazioni condotte dall'Istat sui dati forniti dal Ministero dell'interno. Si ricorda, in particolare, che lo stock dei permessi di soggiorno a inizio anno, pubblicato dall'Istat, è costituito dai permessi che alla data di riferimento risultano in vigore e da quelli che, seppure scaduti, vengono prorogati nei primi mesi del nuovo anno e pertanto sono riconducibili a cittadini stranieri da considerare regolarmente presenti.

Nel volume si illustrano brevemente i mutamenti intervenuti nella dinamica e nella struttura della popolazione straniera tra gli inizi degli anni novanta ed i primi anni duemila, mettendo in luce le principali cause che hanno determinato non solo il suo progressivo aumento, ma anche incisive modifiche delle caratteristiche socio-demografiche. Si scende invece in un maggior dettaglio, avvalendosi di un vasto assortimento di tavole statistiche, osservando la situazione dei permessi di soggiorno al 1° gennaio degli anni 2001, 2002 e 2003, quest'ultima particolarmente significativa in quanto alla vigilia di un nuovo rilevante afflusso di immigrati nell'area della regolarità in seguito all'ultima regolarizzazione.

Inoltre, per un'analisi retrospettiva più completa dell'evoluzione del fenomeno, nel supporto informatico allegato sono disponibili importanti informazioni in serie storica, più dettagliate, soprattutto a livello territoriale, rispetto alle tavole pubblicate nel volume, corredate di note esplicative che permettono di meglio interpretare i cambiamenti intervenuti nel corso degli anni.

Alla data del 1° gennaio 2003, i cittadini stranieri regolarmente presenti nel nostro paese sono 1.503 mila, più che raddoppiati in circa un decennio; ben oltre la metà di essi (841 mila) vanta un'anzianità di presenza di almeno 5 anni, mentre un nucleo più antico, composto da più di 410 mila individui, è in Italia da almeno dieci anni, come si desume dalla data d'ingresso riportata sul permesso di soggiorno.

La rapida crescita è stata favorita dai provvedimenti legislativi in materia di immigrazione varati nel corso degli anni novanta, grazie ai quali sono state sanate numerose posizioni irregolari e situazioni di clandestinità.

In seguito ai sempre più consistenti flussi migratori dai paesi dell'Europa centro-orientale, la graduatoria delle cittadinanze al 1° gennaio 2003, risulta mutata rispetto agli anni passati, con l'Albania al primo posto che supera, sia pur di poco, il Marocco.

Una analisi per area geografica di cittadinanza conferma il peso preponderante dei cittadini dei paesi dell'Est europeo, i quali, con 467 mila presenze, rappresentano il 30 per cento degli stranieri presenti al 1° gennaio 2003 e risultano numericamente superiori al totale degli immigrati provenienti dal continente africano (401 mila permessi).

Il lavoro rimane il principale motivo della presenza (830 mila permessi al 1° gennaio 2003), seguito con un ampio distacco dagli ingressi per ragioni di famiglia (480 mila permessi). Sono questi ultimi, tuttavia, che nel corso degli ultimi anni hanno determinato l'aumento della popolazione immigrata: a fronte di uno stock di

permessi per lavoro sostanzialmente stabile a partire dal 2000, anno in cui si manifestano appieno gli effetti della regolarizzazione del 1998, i permessi per motivi di famiglia fanno registrare un aumento costante. Infatti, come si evince dall'analisi dei dati dell'ultimo decennio, ad ogni aumento del contingente di popolazione immigrata determinato dalle regolarizzazioni si accompagna un aumento dei ricongiungimenti familiari negli anni immediatamente successivi.

L'analisi dei flussi rivela una dinamica sostenuta degli ingressi per lavoro: nel 2002 a fronte di 46 mila nuovi permessi ben 57 mila risultano non rinnovati; al contrario, per quanto riguarda i permessi per cause familiari, rispetto ai 54 mila concessi, meno di 2 mila risultano non prorogati alla fine dell'anno.

L'aumento dei ricongiungimenti familiari si manifesta anche attraverso il costante aumento del numero dei coniugati: all'inizio del 2003 sono 775 mila, oltre la metà dei 1.503 mila presenti, mentre celibi e nubili, a quota 636 mila, mostrano segni di flessione, a testimonianza di una più diffusa precarietà occupazionale tra i giovani.

Da segnalare, infine, che i permessi di soggiorno forniscono una quantificazione incompleta della popolazione straniera regolare poiché i minorenni sono un insieme molto poco rappresentato in quanto, essendo il più delle volte a carico dei genitori, non necessitano di un permesso individuale. Al 1° gennaio 2003, gli individui con meno di 18 anni intestatari di un permesso di soggiorno si attestano intorno alle 62 mila unità, mentre si stima in oltre 370 mila il numero di stranieri minorenni iscritti nelle anagrafi comunali.

A fronte di un fenomeno che negli ultimi anni sta diventando sempre più rilevante, vale a dire la formazione e la ricomposizione delle famiglie straniere, i dati non consentono quindi di gettare luce sui componenti della seconda generazione della popolazione immigrata, giunti in Italia al seguito dei familiari o, come sempre più spesso accade, nati nel nostro paese.

# I permessi di soggiorno

## 1. La situazione dal 1992 al 2003: quadro di sintesi

Il numero dei cittadini stranieri presenti in Italia con un regolare permesso di soggiorno è salito, tra il 1° gennaio 1992 e il 1° gennaio 2003, da 649 mila a 1.503 mila unità, come risulta dalle elaborazioni condotte dall'Istat sui dati forniti dal Ministero dell'interno. Si tratta di una popolazione profondamente mutata rispetto a quella iniziale, non solo in termini quantitativi, ma anche nelle sue connotazioni demografiche, con un progressivo aumento del numero delle donne e degli individui coniugati. Inoltre, l'importanza che i diversi gruppi nazionali ricoprono nel panorama attuale risulta modificata rispetto al passato, soprattutto a causa dei sempre più consistenti flussi migratori dall'Est europeo, ormai di portata superiore a quelli tradizionali provenienti dall'Africa settentrionale e dall'Estremo oriente (Prospetto 1.1).

### Prospetto 1.1 - Permessi di soggiorno per alcune principali aree geografiche di cittadinanza al 1/1/1992 e 2003

AREE DI CITTADINANZA	Situazione al 1/1/1992				Situazione al 1/1/2003			
	MF		di cui: (percentuali)		MF		di cui: (percentuali)	
	Numero	%	Femmine	Coniugati	Numero	%	Femmine	Coniugati
<b>Totale permessi</b>	<b>648.935</b>	<b>100,0</b>	<b>39,9</b>	<b>40,7</b>	<b>1.503.286</b>	<b>100,0</b>	<b>48,3</b>	<b>53,4</b>
<i>di cui:</i>								
<i>Europa centro-orientale</i>	86.471	13,3	38,3	40,9	467.434	31,1	50,3	57,9
<i>Africa settentrionale</i>	147.954	22,8	10,4	33,1	267.058	17,8	30,1	53,8
<i>Asia orientale</i>	63.793	9,8	58,4	49,5	147.297	9,8	57,5	55,8
<i>America centro-meridionale</i>	50.073	7,7	64,2	31,2	129.363	8,6	69,3	45,1

Fonte: elaborazioni Istat su dati del Ministero dell'interno

La serie storica dei permessi di soggiorno mostra un'immigrazione in continuo aumento, ma con una dinamica irregolare, con picchi di crescita negli anni in cui si sono maggiormente avvertiti gli effetti degli interventi legislativi mirati a far emergere la componente sommersa del fenomeno (Prospetto 1.2).

### Prospetto 1.2 - Permessi di soggiorno. Anni 1992-2002 (valori in migliaia)

ANNI	Permessi al 1° gennaio	Movimentazione dei permessi nell'anno		Permessi al 31 dicembre	Incremento annuo
		Concessi (a)	Non rinnovati		
1992	649	100	160	589	-60
1993	589	122	62	649	60
1994	649	118	89	678	29
1995	678	132	81	729	51
1996	729	339	82	986	257
1997	986	124	87	1.023	37
1998	1.023	153	85	1.091	68
1999	1.091	350	100	1.341	250
2000	1.341	170	131	1.380	39
2001	1.380	185	117	1.448	68
2002	1.448	200	145	1.503	55

Fonte: elaborazioni Istat su dati del Ministero dell'interno

Nota: i dati del prospetto aggiornano e parzialmente rettificano quelli del corrispondente prospetto pubblicato nelle edizioni precedenti

(a) Tra i permessi concessi negli anni 1995, 1996, 1997 e 1998 sono compresi anche quelli di regolarizzazione rilasciati a seguito del d.l. 489/1995, stimabili rispettivamente in circa 15 mila, 221 mila, 7 mila e 3 mila unità. Tra i permessi concessi negli anni 1999, 2000 e 2001 sono invece inclusi quelli rilasciati a seguito della regolarizzazione definita con il D.l. n. 113 del 1999, valutabili rispettivamente in circa 195 mila, 15 mila e 5 mila unità.

*Il capitolo è stato redatto da Sergio Carfagna*

Ogni provvedimento di regolarizzazione, infatti, inizialmente si è tradotto in un'impennata della consistenza numerica dei permessi di soggiorno, in particolare di quelli per lavoro, con un più deciso incremento del numero di giovani non sposati.

Negli anni in cui si è concentrata la scadenza dei permessi di regolarizzazione, si sono invece registrati effetti inversi per le categorie di persone più coinvolte, con intensità tanto maggiori quanto più numerosi sono stati coloro arrivati all'appuntamento privi dei requisiti per ottenere il rinnovo del permesso. È il risultato di una precarietà da cui gli immigrati non sempre sono riusciti ad uscire, specialmente gli uomini. Le donne, infatti, meno presenti tra i regolarizzati seppure con un grado di partecipazione crescente in occasione delle tre sanatorie succedutesi nel corso degli anni novanta, una volta avviate nei binari della legalità hanno manifestato una migliore capacità di inserimento nel mercato del lavoro, per lo più nelle attività di servizio alle famiglie.

Lo stock dei permessi di soggiorno, se si esclude la situazione al 1° gennaio 1993, ha continuato comunque ad accrescersi. In particolare, nel corso degli ultimi anni sono stati sempre più frequenti gli ingressi per ricongiungimento familiare, divenuto ormai il motivo principale della presenza femminile. Il fenomeno ha tratto nuova vitalità dagli stessi provvedimenti di sanatoria, grazie ai quali molti stranieri coniugati, in prevalenza uomini, una volta regolarizzata la propria posizione si sono poi trovati nella condizione di poter richiamare in Italia i familiari.

Di seguito si focalizza l'attenzione su quegli anni in cui i dati sui permessi di soggiorno hanno evidenziato le maggiori oscillazioni, sottolineandone le cause e con sommari riferimenti alle comunità più interessate.

- *Permessi di soggiorno al 1° gennaio 1992*

I 649 mila stranieri regolarmente presenti al 1° gennaio 1992 sono costituiti per oltre un terzo da individui che hanno beneficiato della legge n. 39 del 1990, in maggioranza africani ed asiatici.

- *Permessi di soggiorno al 1° gennaio 1993*

La marcata flessione del dato al 1° gennaio 1993 (589 mila permessi) testimonia che nel corso del 1992, anno di scadenza per gli oltre 220 mila permessi rilasciati a seguito della legge Martelli, è stato elevato il numero di documenti non prorogati. L'esito era in parte prevedibile data la facilità di accesso ai benefici della legge, con cui per la prima volta si affrontava il problema immigrazione in modo organico; ma che in una prima fase puntava essenzialmente a portare alla luce la quota illegale della presenza straniera. Per ottenere il permesso, infatti, era sufficiente dimostrare di essere già in Italia alla data del 31-12-1989, mentre era rimandato al momento del rinnovo l'obbligo di documentare un'attività lavorativa in corso.

Tale requisito diverrà invece indispensabile fin dall'inizio per beneficiare delle successive regolarizzazioni i cui criteri più selettivi si tradurranno in una più contenuta quota di permessi che, alla scadenza, non potranno essere rinnovati. Al riguardo, va precisato che la mancata proroga di un permesso non necessariamente deve essere interpretato come il fallimento di un'esperienza migratoria, in quanto potrebbe coincidere con il completamento di un progetto di soggiorno in Italia già programmato come temporaneo.

- *Permessi di soggiorno al 1° gennaio 1994*

Al 1° gennaio 1994 l'ammontare dei permessi di soggiorno si è riportato ai livelli di inizio del 1992 (649 mila); a determinare la situazione sono stati innanzitutto gli ingressi di individui e di famiglie in fuga dal conflitto che sconvolgeva i paesi della ex Jugoslavia. Tali flussi sono proseguiti per tutto il 1994 e parte del 1995, per poi ridursi con il venir meno dello stato di emergenza che li aveva originati.

- *Permessi di soggiorno al 1° gennaio 1997*

Gli effetti del decreto legge n. 489 del novembre 1995 si sono avvertiti soprattutto nel dato al 1° gennaio 1997 (986 mila permessi) che ha segnalato un incremento di oltre il 35 per cento rispetto al 1° gennaio 1996. Tra i nuovi regolarizzati non sono stati più soltanto gli africani e gli asiatici a ricoprire il ruolo di protagonisti; ad essi si sono affiancati europei dell'area centro-orientale. In particolare, all'inizio del 1997, gli albanesi sono raddoppiati rispetto all'anno precedente, a conferma che agli arrivi ufficiali, iniziati in modo significativo nel 1991, si erano accompagnati rilevanti flussi illegali. Pressoché stazionario è rimasto invece il numero dei

cittadini provenienti dai paesi della ex Jugoslavia, sia per un minor ricorso alla regolarizzazione sia perché ai nuovi ingressi si sono contrapposti i rientri attivatisi con il cessare degli eventi bellici. Tra le comunità dell'America centro-meridionale spicca quella peruviana, quasi triplicata rispetto all'anno prima.

I quasi 246 mila permessi rilasciati a seguito del D.l. 489/1995, per la quasi totalità nel corso del 1996, al momento del primo rinnovo, hanno lasciato intravedere un apprezzabile grado di tenuta. Infatti, i dati sulla consistenza dei permessi di soggiorno al 1° gennaio 1998 e 1999, nonostante il considerevole numero di permessi di regolarizzazione in scadenza tra il 1997 ed il 1998, hanno continuato a mostrare una popolazione in crescita. Inoltre, negli anni in questione, il numero dei permessi non prorogati non appare particolarmente accresciuto rispetto agli anni precedenti e riguarda, in maggior misura, stranieri in età 18-29 anni, specialmente celibi, privi di un'occupazione capace di legittimarne ancora la presenza in Italia, come testimoniano le flessioni circoscritte a tali segmenti di popolazione.

- *Permessi di soggiorno al 1° gennaio 2000*

Al 1° gennaio 2000 il numero dei permessi di soggiorno ha raggiunto quota 1.341 mila unità, con un innalzamento di 250 mila permessi rispetto al dato al 1° gennaio 1999. Alla base della crescita c'è stata la regolarizzazione avviata con il D.p.c.m. del 16 ottobre 1998 e poi definita con il D.l. n. 113 del 13 aprile 1999. Sono stati oltre 215 mila i cittadini stranieri riportati nella legalità tra il 1999 ed il 2001 e per la maggior parte già compresi nei permessi di soggiorno al 1° gennaio 2000. Il dato di stock, infatti, è stato elaborato dall'Istat a sei mesi di distanza dalla data di riferimento ed in questa occasione si è scelto di lasciare inclusi i permessi di regolarizzazione concessi nel primo semestre del 2000 essendo riferiti comunque ad individui già presenti in Italia al 1° gennaio 2000.

In linea con le tendenze già prefigurate con la regolarizzazione del 1995, tra gli stranieri emersi dalla clandestinità hanno primeggiato gli albanesi, seguiti dai rumeni che hanno eguagliato numericamente i regolarizzati marocchini, meno presenti rispetto al passato. I cinesi hanno rappresentato la comunità in maggior evidenza tra gli asiatici, seppure con una numerosità decisamente inferiore a quella fatta registrare dai primi tre gruppi nazionali. Tra i regolarizzati del Sud America, i peruviani, pur continuando a ricoprire un ruolo importante, hanno fatto registrare un numero di adesioni più che dimezzato rispetto alla regolarizzazione precedente e sono stati preceduti dagli ecuadoregni, confermatasi come una comunità in espansione.

Anche in questa occasione i nuovi regolarizzati sembrano aver superato con esiti soddisfacenti la fase del primo rinnovo del permesso, protrattasi fino al 2002 e iniziata già nell'anno 2000, per i permessi concessi nel 1999 per un periodo di tempo ridotto in presenza di contratti di lavoro non superiori all'anno o nel caso di posizioni lavorative in attesa di perfezionamento. Infatti, sebbene a partire dal 2000 si registri un aumento dei permessi non rinnovati, comunque non interamente imputabile ai regolarizzati, il numero complessivo dei permessi di soggiorno ha proseguito ad incrementarsi, pur segnalando contrazioni generalmente limitate a individui non sposati e appartenenti alle classi di età più giovani.

## **2. I permessi di soggiorno al 1° gennaio 2003**

Al 1° gennaio 2003 i cittadini stranieri muniti di un valido permesso di soggiorno sono 1.503 mila, con un aumento di 55 mila unità rispetto all'anno precedente, da attribuire in prevalenza alle donne (+43 mila). Stimando in circa 300 mila i minorenni per i quali non è previsto il rilascio di un permesso di soggiorno individuale, poiché registrati su quello dell'adulto che li dichiara a proprio carico, la popolazione straniera regolarmente presente in Italia si può quantificare in 1.800 mila unità. Si è già vicini alla soglia dei 2 milioni di individui che sarà ampiamente superata alla fine del 2003, grazie al determinante contributo della legge Bossi-Fini che farà confluire un elevatissimo numero di lavoratori immigrati nei canali della regolarità.

Nel corso del 2002 sono entrati regolarmente in Italia circa 200 mila cittadini stranieri, il 70 per cento dei quali (percentuale valida per ambedue i sessi) è ancora regolarmente presente in Italia alla fine dell'anno (Prospetto 2.1). Circa il 30 per cento degli ingressi regolari del 2002, quindi, si esaurisce nel corso dello stesso anno (quota che in genere trova un sostanziale riscontro anche negli anni precedenti) essendo connesso a motivi che prevedono soggiorni non prolungati, come il turismo, il lavoro stagionale, la frequenza di corsi di studio di

durata inferiore all'anno, la richiesta di asilo politico. Con riferimento a questa ultima tipologia di permessi, che durano il tempo necessario per l'esame dell'istanza e sono spesso rilasciati a clandestini fermati sul suolo italiano, si osserva che nel 2002 ne sono stati concessi oltre 10 mila, circa 7 mila dei quali ancora in vigore alla fine dell'anno in attesa di definizione. La maggior parte dei restanti 3 mila permessi scaduti si può ipotizzare sia riferita a stranieri espulsi non avendo ottenuto il riconoscimento dello status di rifugiato, come sembra confermare il trascurabile numero di permessi per asilo politico concessi durante l'anno. Lasciano invece presagire una permanenza prolungata i religiosi e coloro venuti nel nostro paese durante il 2002 avendolo eletto come luogo di residenza, ancora tutti presenti alla fine dell'anno. Tra i permessi di lungo periodo si possono annoverare, in genere, anche quelli per ragioni familiari, che risultano aumentati rispetto a quanti concessi nello stesso anno; responsabili di tale andamento, apparentemente anomalo, sono gli individui, soprattutto donne, entrati in Italia nel 2002 con permessi per motivi diversi che sono stati poi cambiati in quello di famiglia, nella maggioranza dei casi, presumibilmente, per aver sposato un italiano o un cittadino straniero già legalmente presente in Italia.

**Prospetto 2.1 – Movimentazione dei permessi di soggiorno nel 2002, per sesso, motivo, e situazione al 1/1/2003**

MOTIVI	Permessi concessi nel 2002						Permessi non rinnovati nel 2002	Permessi al 1/1/2003	
	Totale (a)			di cui: ancora in vigore a fine anno				MF	Variaz. % su 1/1/02
	M	F	MF	M	F	MF			
Lavoro	27.300	18.600	45.900	22.300	15.000	37.300	57.105	829.761	-1,3
Famiglia	15.500	38.700	54.200	16.000	42.000	58.000	1.802	477.959	13,3
Religione	1.400	1.800	3.200	1.400	1.800	3.200	4.279	53.610	-2,0
Residenza elettiva	1.700	1.800	3.500	1.700	1.800	3.500	989	56.903	4,6
Studio	9.900	14.800	24.700	6.800	10.100	16.900	19.903	38.012	14,4
Asilo politico	420	30	450	430	40	470	55	6.226	7,1
Richiesta d'asilo	9.500	1.100	10.600	6.100	800	6.900	8.452	9.657	28,6
Altri motivi (b)	19.700	38.000	57.700	5.000	7.800	12.800	52.791	31.158	3,7
<b>Totale</b>	<b>85.420</b>	<b>114.830</b>	<b>200.250</b>	<b>59.730</b>	<b>79.340</b>	<b>139.070</b>	<b>145.356</b>	<b>1.503.286</b>	<b>3,8</b>

Fonte: elaborazioni Istat su dati del Ministero dell'interno

(a) Il dato è da considerare sottodimensionato per ritardi nella registrazione degli ingressi nell'ultimo periodo dell'anno.

(b) Nel totale dei permessi concessi per "altri motivi" figurano quasi 50 mila permessi per turismo, di cui 34 mila rilasciati a donne.

Nel complesso, dei 200 mila nuovi permessi rilasciati nel corso del 2002, circa 61 mila risultano non più in vigore alla fine dell'anno; aggiungendo ad essi altri 84 mila permessi di più vecchia data che hanno perso validità durante il 2002, il numero dei permessi non prorogati raggiunge le 145 mila unità, con un saldo finale positivo che fa lievitare di 55 mila unità lo stock dei permessi di soggiorno al 1° gennaio 2003.

Il confronto tra l'ammontare dei permessi di soggiorno al 1° gennaio 2003 e quello dell'anno precedente evidenzia un sensibile rafforzamento dei motivi familiari, come già rilevato nell'analisi dei flussi, che compensa ampiamente il calo di quelli di lavoro; negli ultimi anni, tra l'altro, le ragioni familiari sono più frequenti tra i maschi, indizio che i sempre più larghi spazi che le donne straniere stanno occupando nel mercato legale del lavoro fanno sì che l'azione di richiamo dei familiari non sia più prerogativa quasi esclusiva dell'uomo.

Sulla diminuzione dei permessi di lavoro registrata al 1° gennaio 2003 ha invece influito la concomitanza della scadenza di un'apprezzabile quota dei permessi di regolarizzazione concessi nel 2000 e della soppressione, a partire dal 2002, dell'istituto della "sponsorizzazione" che era stato introdotto dalla legge 40/1998. Si ricorda brevemente che l'immigrato "sponsorizzato" poteva venire in Italia per un anno alla ricerca di un lavoro, previa accettazione da parte del Ministero dell'interno della fideiussione da parte di un garante pubblico o privato. Nel caso in cui lo straniero avesse trovato un'occupazione il permesso di soggiorno sarebbe stato modificato in uno per lavoro, altrimenti alla scadenza avrebbe dovuto far ritorno nel paese di provenienza.

Analizzando la crescita della consistenza dei permessi di soggiorno per area geografica di cittadinanza (Prospetto 2.2), si osserva che i cittadini dell'Est europeo denunciano il più alto incremento sia in termini

assoluti che percentuali. Albania e Romania sono i paesi maggiormente responsabili dell'aumento, ai quali si accoda l'Ucraina, seppure con un numero di permessi decisamente inferiore. Una variazione al di sopra della media nazionale (+3,8 per cento tra inizio e fine 2002) si coglie anche per il totale dei paesi sudamericani, tra i quali si nota l'Argentina che, in controtendenza con quanto avveniva negli ultimi anni, fa registrare una forte ripresa degli ingressi in Italia, probabile conseguenza della grave crisi economica in atto nel paese. Gli asiatici, nel complesso, denunciano una contenuta variazione positiva, più accentuata per cinesi, indiani e iracheni. Per quanto riguarda, infine, il continente africano, i nuovi ingressi di marocchini e sudanesi riescono a compensare, seppure non ampiamente, i flussi in uscita dei cittadini dell'Africa settentrionale; incrementi percentualmente più rilevanti, ma numericamente modesti, si rilevano per l'Africa centro-meridionale, al contrario di quanto avviene per gli immigrati dell'Africa occidentale e orientale, tra i quali ghanesi, senegalesi, somali ed etiopi denunciano significative flessioni rispetto all'anno precedente.

**Prospetto 2.2 – Permessi di soggiorno per area geografica di cittadinanza. Anno 2002 (movimentazione dei permessi nel 2002 e situazione ad inizio e fine anno)**

AREE GEOGRAFICHE DI CITTADINANZA	Permessi al 01/01/2002	Permessi nell'anno 2002			Permessi al 31/12/2002 (o al 1/1/2003)	Variazioni tra inizio e fine 2002	
		Concessi	Non rinnovati	Concessi per 100 non rinnovati		Assolute	%
<b>EUROPA</b>	<b>596.244</b>	<b>115.602</b>	<b>72.280</b>	<b>159,9</b>	<b>639.566</b>	<b>43.322</b>	<b>7,3</b>
Unione Europea	145.549	16.654	11.337	146,9	150.866	5.317	3,7
Europa centro orientale	430.160	97.844	60.570	161,5	467.434	37.274	8,7
Altri paesi europei	20.535	1.104	373	296,0	21.266	731	3,6
<b>AFRICA</b>	<b>401.050</b>	<b>25.933</b>	<b>25.541</b>	<b>101,5</b>	<b>401.442</b>	<b>392</b>	<b>0,1</b>
Africa settentrionale	266.053	14.709	13.704	107,3	267.058	1.005	0,4
Africa occidentale	98.784	6.365	6.999	90,9	98.150	-634	-0,6
Africa orientale	27.011	3.125	3.550	88,0	26.586	-425	-1,6
Africa centro meridionale	9.202	1.734	1.288	134,6	9.648	446	4,8
<b>ASIA</b>	<b>278.003</b>	<b>26.774</b>	<b>23.646</b>	<b>113,2</b>	<b>281.131</b>	<b>3.128</b>	<b>1,1</b>
Asia occidentale	18.032	3.557	2.954	120,4	18.635	603	3,3
Asia centro meridionale	114.439	11.353	10.593	107,2	115.199	760	0,7
Asia orientale	145.532	11.864	10.099	117,5	147.297	1.765	1,2
<b>AMERICA</b>	<b>169.972</b>	<b>31.101</b>	<b>23.221</b>	<b>133,9</b>	<b>177.852</b>	<b>7.880</b>	<b>4,6</b>
America settentrionale	47.257	9.501	8.269	114,9	48.489	1.232	2,6
America centro meridionale	122.715	21.600	14.952	144,5	129.363	6.648	5,4
<b>OCEANIA</b>	<b>2.547</b>	<b>795</b>	<b>662</b>	<b>120,1</b>	<b>2.680</b>	<b>133</b>	<b>5,2</b>
<b>Apolidi</b>	<b>576</b>	<b>45</b>	<b>6</b>	<b>..</b>	<b>615</b>	<b>39</b>	<b>6,8</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.448.392</b>	<b>200.250</b>	<b>145.356</b>	<b>137,8</b>	<b>1.503.286</b>	<b>54.894</b>	<b>3,8</b>

Fonte: elaborazioni Istat su dati del Ministero dell'interno

Le dinamiche fin qui accennate dipendono dal divario tra i flussi in entrata e quelli in uscita che per il 2002 si può riassumere, nel complesso, in 137,8 permessi di soggiorno concessi per ogni 100 non rinnovati. Europei e sudamericani evidenziano il turn over più elevato; gli africani, al contrario, ne manifestano il livello più basso. I permessi scaduti, tuttavia, non devono essere assunti in pieno come misura dei flussi in uscita dall'Italia in quanto potrebbero sottintendere anche rientri nell'area della irregolarità oppure riferirsi a stranieri che, avendo acquisito la cittadinanza italiana, non hanno più necessità del permesso di soggiorno.

Passando alla lettura della prospetto 2.3 si evince che l'aumento dei cittadini stranieri nel corso del 2002, rilevato al 1° gennaio 2003, si realizza in misura preponderante nelle regioni dell'Italia settentrionale mentre le regioni centro-meridionali riescono appena a mantenere il livello di presenza dell'anno precedente e nelle Isole se ne riscontra un ridimensionamento.

E' interessante notare come i difforni ritmi di crescita tra le ripartizioni geografiche siano dovuti non tanto ad una sproporzione nel numero di nuovi permessi rilasciati nel 2002 (per ogni 100 presenze regolari, si registrano 14 nuovi permessi concessi al Centro-sud e 13,4 al Nord), quanto piuttosto ai differenti comportamenti messi successivamente in atto dagli immigrati, che si traducono in un saldo finale, tra i flussi in entrata e quelli in uscita dall'area geografica, molto positivo per le due ripartizioni del Nord (oltre 24 mila permessi in più rispetto all'anno precedente per ciascuna delle due aree), modesto per il Centro (+6.812), assai contenuto per il Sud (+1.717) e addirittura negativo per le Isole (-2.595). In diverse regioni del Mezzogiorno,

quindi, il numero dei nuovi arrivati, ancora presenti alla fine del 2002, non è sufficiente per bilanciare le partenze degli stranieri rimpatriati, oppure, senza poter escludere ingressi nell'area dell'irregolarità, diretti verso altre mete fuori o all'interno del nostro paese. Infatti, per molti immigrati, disposti a spostarsi laddove si presentano migliori opportunità lavorative, il luogo iniziale di arrivo diviene soltanto la prima tappa di un percorso migratorio indirizzato, il più delle volte, verso l'Italia del nord.

Non deve essere trascurato, infine, il fatto che nel Sud e nelle Isole sono ubicati diversi centri di prima accoglienza dove vengono momentaneamente ospitati gli stranieri entrati illegalmente in Italia; ad essi viene rilasciato un permesso di soggiorno di breve durata, in genere per richiesta di asilo politico, in attesa di essere dislocati sul territorio o espulsi definitivamente, a seconda dell'esito dell'istanza. La numerosità degli individui coinvolti (le questure del Sud e delle Isole hanno rilasciato circa l'80 per cento degli oltre 10 mila permessi per richiesta di asilo politico concessi nel 2002) contribuisce ad innalzare il numero degli ingressi avvenuti nel corso dell'anno nel Mezzogiorno, esaltandone inizialmente la capacità attrattiva, che risulterà però decisamente ridimensionata alla fine dell'anno in conseguenza dei ragguardevoli flussi in uscita. Segnali di un certo radicamento sul territorio si avvertono comunque anche nel Mezzogiorno, dove, tra i permessi rilasciati nel 2002, quelli per motivi di famiglia rivestono un peso percentuale non trascurabile e sono per lo più riconducibili a ricomposizioni di nuclei familiari.

### Prospetto 2.3 – Permessi di soggiorno concessi nel 2002 per ripartizione geografica e situazione al 1/1/2003

RIPARTIZIONI	Permessi concessi nella ripartizione geografica nel 2002							Permessi al 1/1/2003		
	Numero	Per 100 stranieri (a)	Principali motivi (incid. % sui concessi nella ripartizione )					Numero	Variazioni rispetto al 1/1/2002	
			Lavoro	Famiglia	Studio	Rich. asilo	Turismo		assolute	su 1/1/2002
Nord-ovest	51.358	10,7	23,5	35,6	10,6	1,1	22,1	492.948	24.089	5,1
Nord-est	62.340	16,6	33,6	27,4	9,7	1,2	23,6	388.427	24.871	6,8
Centro	52.731	12,5	15,8	23,4	21,2	2,4	25,8	426.737	6.812	1,6
Sud	25.734	19,4	12,3	18,2	5,8	26,0	28,1	133.763	1.717	1,3
Isole	8.087	12,9	7,9	22,1	6,3	15,7	35,3	61.411	-2.595	-4,1
<b>Italia</b>	<b>200.250</b>	<b>13,6</b>	<b>22,5</b>	<b>27,1</b>	<b>12,3</b>	<b>5,3</b>	<b>24,8</b>	<b>1.503.286</b>	<b>54.894</b>	<b>3,8</b>

Fonte: elaborazioni Istat su dati del Ministero dell'interno

(a) Nuovi permessi concessi nel 2002 per 100 stranieri regolarmente presenti nella ripartizione geografica

Anche le regioni dell'Italia centrale segnalano un consistente numero di documenti non rinnovati a causa di una diffusa presenza di ingressi per soggiorni di non lungo periodo, in questo caso dovuti principalmente a ragioni di studio e di turismo.

Nelle regioni settentrionali la maggiore vitalità produttiva continua ad attirare manodopera straniera ed i permessi di lavoro rappresentano un'importante quota di quelli concessi nel 2002, mentre contemporaneamente appare più intensa l'azione di richiamo dei familiari, in particolare nel Nord-ovest, dove oltre il 35 per cento dei nuovi permessi è legato a ragioni di famiglia. Il Nord-est, invece, nel corso del 2002 evidenzia il più alto numero di ingressi per lavoro, ma è anche considerevole la quantità di quelli non rinnovati durante l'anno, superiore a quella che fa segnare l'altra ripartizione del Nord. La circostanza va imputata prevalentemente ad un maggior ricorso al lavoro stagionale, in particolare nel settore agricolo, nonché, più in generale, ad un contesto economico in cui è ampiamente diffusa la media/piccola impresa che fa ampio affidamento sulla flessibilità del lavoro, trovando in questo una maggiore disponibilità da parte dei lavoratori immigrati.

# Avvertenze

## Territorio

Le ripartizioni costituiscono una suddivisione geografica del territorio nazionale e sono così articolate:

**Nord-ovest:** Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;

**Nord-est:** Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna;

**Centro:** Toscana, Umbria, Marche, Lazio;

**Sud:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria;

**Isole:** Sicilia, Sardegna.

## Paesi esteri

Gli stranieri sono stati classificati, nell'ambito di ciascun continente, secondo le seguenti aree geografiche di cittadinanza:

### EUROPA

**Unione Europea:** Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia;

**Europa centro-orientale:** Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Rep. Ceca, Cipro, Croazia, Estonia, Jugoslavia (*Serbia-Montenegro*), Lettonia, Lituania, Macedonia, Moldavia, Polonia, Romania, Russia, Rep. Slovacca, Slovenia, Turchia, Ucraina, Ungheria;

**Altri paesi europei:** Andorra, Città del Vaticano, Islanda, Liechtenstein, Malta, Monaco, Norvegia, San Marino, Svizzera.

### AFRICA

**Africa settentrionale:** Algeria, Egitto, Libia, Marocco, Sudan, Tunisia;

**Africa occidentale:** Benin, Burkina Faso, Capo Verde, Costa d'Avorio, Gambia, Ghana, Guinea, Guinea Bissau, Liberia, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Senegal, Sierra Leone, Togo;

**Africa orientale:** Burundi, Comore, Eritrea, Etiopia, Gibuti, Kenia, Madagascar, Malawi, Maurizio, Mozambico, Ruanda, Seicelle, Somalia, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe;

**Africa centro-meridionale:** Angola, Botswana, Camerun, Rep. Centrafricana, Ciad, Congo, Rep. Democratica del Congo, Gabon, Guinea Equatoriale, Lesotho, Namibia, Sao Tomé e Principe, Rep. Sudafricana, Swaziland.

### ASIA

**Asia occidentale:** Arabia Saudita, Armenia, Azerbaigian, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Georgia, Giordania, Iran, Iraq, Israele, Kuwait, Libano, Oman, Palestina, Qatar, Siria, Yemen;

**Asia centro-meridionale:** Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, India, Kazakistan, Kirghizistan, Maldive, Nepal, Pakistan, Sri Lanka, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan;

**Asia orientale:** Brunei, Cambogia, Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Indonesia, Laos, Malaysia, Mongolia, Myanmar, Singapore, Taiwan, Thailandia, Timor orientale, Vietnam.

## AMERICA

**America settentrionale:** Canada, Stati Uniti;

**America centro-meridionale:** Antigua e Barbuda, Argentina, Bahama, Barbados, Belize, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Dominica, Rep. Dominicana, Ecuador, El Salvador, Giamaica, Grenada, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Saint Kitts e Nevis, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Suriname, Trinidad e Tobago, Uruguay, Venezuela.

## OCEANIA

Australia, Figi, Kiribati, Marshall, Micronesia, Nauru, Nuova Zelanda, Palau, Papua Nuova Guinea, Salomone, Samoa, Tonga, Tuvalu, Vanuatu.

**Apolidi:** privi di ogni cittadinanza.

**Paesi a forte pressione migratoria:** sono stati così definiti i Paesi appartenenti all'Europa centro-orientale, all'Africa, all'Asia (*ad eccezione di Israele e Giappone*) e all'America centro-meridionale; per estensione, anche gli apolidi sono stati inclusi in questa componente.

**Paesi a sviluppo avanzato:** sono stati così definiti i Paesi appartenenti all'Unione Europea, al gruppo *Altri Paesi Europei*, all'America settentrionale, all'Oceania, Israele e Giappone.

*N.B. nell'ambito del testo ed in alcuni grafici l'Europa centro-orientale, l'Asia orientale e l'America centro-meridionale sono stati a volte denominati, rispettivamente, Est europeo, Estremo oriente ed America latina*